

## AMAMEDEA

Di AM

*Liberamente ispirato a MEDEA di Euripide*

Ami una donna quando ami il mostro di lei.  
Ricordatevela questa, perché è importante

*Silenzio*

*Con la storia di Medea*

*Che finisce con Giasone in lacrime*

*E va bene*

*E stupefatto*

*Ucciso chi?*

*Miei figli?*

*Ma va là?!*

Chi si pensava di aver sposato

La Goretti?

Gianna Beretta Molla?

Suor Luciana?

Ve la ricordate la storia, vero?

Pronti, per farsi conoscere mette a buon frutto le sue arte ctonie e distilla il filtro che spaccia il drago e fa rubare il tesoro più prezioso di suo padre.

Poi siccome vuol far capire di tenerci, alla famiglia, spezzatina suo fratello e lo butta

Tocco per tocco

In mare,

per tenersi lontano suo padre, sempre quello, che sarà stato all'antica e almeno a portarla all'altare ci teneva, poverino.

Siccome non è sicura di essersi spiegata in merito alla sua idea di amore familiare, convince due figlie a spezzatinare e far cuocere loro padre, con la scusa di ringiovanirgli la pelle.

Sì, anche allora le donne quando si parlava di botulino non capivano più niente

Poi uno si meraviglia se si ammazza i figli

Ma cara grazia che non li ha spezzinati pure quelli

Ma cos'era rincoglionito Jason?

Ho capito che voi lo conoscete per i film d'azione

Clash of the titans  
Immortals  
Ma guardate che non è sempre stato così  
Da giovane  
Da giovane era un attore impegnato...  
I classici.  
Euripide  
Tragedia greca

“Zeus...  
Non li avessi mai generati per vederli trucidati!”

E' stato così che si è conosciuto con Medea.  
Lui  
“Non li avessi mai trucidati...”  
lei  
“Laddove fa più male io colpisco!”  
Splat.  
Uno sull'altra.  
Sì, finzione scenica, ma vi voglio vedere a fare la finzione scenica su Medea se poi non scatta qualcosa.  
In loro è scattato.

Più volte.  
Poi il drago, il fratello etc  
Ma prima era scattato qualcosa.

E Jason stupido non era.  
Era un uomo.  
Come me.  
Più o meno.  
Certo lui  
Zeus!  
La folgore divina  
ADE  
L'AVERNO  
I titani!  
LIBERATE IL KRAKEN!!

Io  
*silenzio*  
Io, era finito il budget per gli effetti speciali.  
Ma uomini!  
Consci che c'è un solo segreto in amore: non ami una donna se non ami il suo mostro  
E qui sta il difficile: vederlo per tempo, quel mostro.  
Perché poi è tardi.

Poi finisce che non puoi più girare con le scarpe in casa.  
Era una cosa pazzesca, Cristina, con questa cosa delle scarpe.  
Via che ho appena lavato i pavimenti  
ma possibile che ogni volta che rientro hai appena pulito i pavimenti?

Ma non è che io non ci fossi mai a casa, eh?

E' una cosa maniacale, dico. Ma lasciamoli stare questi pavimenti che a pulirli troppo si sfoliano, come la pelle, poi rimane un millimetro di piastrella e viene via appena uno strofina i piedi ma guarda che un problema e.

Parlavo di Cristina?

No, parlavo di mostri.  
Medea  
Laddove fa più male  
Eccetera.

Cattivissima, terribile.  
Questa cosa di spezzinare il fratello poi...  
E quando si mette lì a fare i filtri, con tutti i fumi mefitici e invernali e avernali

No averna l'amaro, l'averno...

Insomma, uno pensa che il mostro sia quello, no?

E' lecito pensarlo, devo dirlo.  
Se tu vedi una che qui sulla ghisolfa che tira suo padre un malleolo alla volta sotto al cavalcavia non pensi che stia dando da mangiare ai piccioni: ti cachi sotto.  
E cacarsi sotto è la tipica cosa che fanno gli uomini davanti ai mostri.  
Eroi compresi, non cerdete.  
Il resto è tensione poetica.  
Licenze epiche.  
Fuffa.

La stessa fuffa del  
"chi cosa, ha ucciso i miei figli? Ma va là?"

Invece no, Jason non è un idiota.  
Si è cacato sotto quando ha visto il drago, e si è cacato più sotto quando Medea ha spezzinato suo fratello.  
Ma evidentemente aveva anche un gusto macabro.  
Gotico.  
Ora voglio vedere qui dentro quanti non ci starebbero con una gothic lolita, se in più sapessero che è principessa e all'occorrenza qualche trip te lo prepara in casa.

Insomma, a lui quel mostro lì piaceva.  
E siccome  
Me lo dica lei  
Si ama una donna quando si ama il mostro di lei.  
Giasone ha fatto due più due e l'ha sposata.

"Cosa potrà mai fare peggio di questo,  
che è proprio quello per cui la amo"  
si è detto.

E l'ha amata.  
Un sacco.

E infatti hanno fatto un figlio.  
E le donne con un figlio cambiano, si sa.  
Perché il piccolo di casa nn sei più tu, quindi cambiano.  
Prendi Cristina: una volta il latte caldo me lo portava tutte le sere a letto.  
Poi se non pulivo i piatti era un inferno.  
Una donna è capace di non rivolgermi la parola per settimane se lasci due piatti fondi nel lavello più di 24 ore.  
O è sindrome dell'ordine compulsiva o è sindrome dell'abbandono nel lavello.  
Tipo che fanno transfer con la porcellana e si sentono abbandonate loro.  
Non parliamo della lavatrice.  
Cristina lavava i vestiti senza che io li avessi messi.  
    No questo l'hai piegato male poi puzza  
Ma se è sull'appendino  
    E allora devo lavare anche l'armadio  
Meno male che l'ho fermata prima che togliesse i tasselli.

Ma parlavo di Cristina?

Io parlavo di Medea.  
Jason è passato da liberate il kraken a libero coccolino nella lavatrice con le mutande del piccolo, e senza soluzione di continuità.

Eppure ogni tanto Medea dava di matto.  
Nulla di eclatante, sai, piccoli omicidi in famiglia.  
Il gatto.  
La mucca del vicino.  
Una volta il vicino, ma era vecchio, più di là che di qua.  
Insomma, giusto abbastanza per far vedere il mostro.  
E Jason poverino ci cascava.

E casca che ti ricasca, è venuto su un altro ragazzo.

Bellissimo, come il padre.  
E un atleta: sempre in giro con le scarpe sporche di fango  
-lui può-  
Ma scusa il pavimento non l'hai appena lavato quando entra lui?  
    Sì, ma tanto lo devo rilavare cosa stai male tu?  
Ma Cristina il ragazzo poi cresce male se...

Cristina?  
Ho detto Cristina?  
Un errore.

Nel senso che Cristina è proprio l'opposto.  
Cristina il mostro l'ha tirato fuori una volta sola, e io non lo conoscevo.  
Ha spaccato i piatti.  
Aveva ragione, per l'amore del cielo: non dovevo farlo nel nostro letto, con un'altra.

Sono cose che capitano.  
Uno arriva ai 40... Vuole che qualcuna lo guardi, no?  
Che qualcuno gli mandi i messaggini.  
Vuole qualcuno a cui mandare i messaggini.  
Senza sembrare patetico.

Le parole sono terribili quando ti fanno sentire patetico, a pronunciarle.

Cerchi qualcuna.  
Che non le ha ancora sentite, certe parole.  
Non le conosce. Non se le aspetta.  
O magari se le aspetta, ma non gliel'ha ancora mandate nessuno.  
E' confortante, ridirle.  
E' nostalgico.

Cerchi una tipo Creusa.  
Carina.  
Non bella, non esotica, non troppo acculturata  
Niente tragedie greche, no?  
Ma carina.  
Fresca.

Belle poppe, anche ma.

Insomma, tradire capita.

Soprattutto se è da un po' di tempo che il motivo per cui ti sei sposato non te lo ricordi più.  
Capita.  
E' capitato.

E allora il mostro viene fuori.

Piatti spaccati.  
Una scena davanti ai figli.  
Scemo io, eh.  
Non dovevo dirlo, magari.  
Comunque una scena.  
Violenta anche. Mi ha fatto male.

Quello lì era il suo mostro, di Cristina.  
Una paura. Non lo conoscevo.  
Chissà cosa mi pensavo.  
Che si dimenticasse.  
Che piangesse.  
No, ho pianto io.

E Medea cosa ha fatto

Lo spanzamento.  
Il fuoco.

Il veleno.

Uno dice, ecco il mostro.  
Pure Jason l'aveva pensato.  
Ma all'inizio.  
Quando si era innamorato.  
Ricordate, no?  
"Cosa farà di più terribile di questo. E proprio per questo io l'amo"

Ma poi l'ha scoperto.  
Lo scopriamo tutti.  
Cosa può fare di più terribile?  
Svegliarsi tutte le notti alle tre per pisciare, sradicando le coperte quando si alza E quando ritorna.  
Lamentarsi del colore delle pareti dopo che hai speso 2k euro per ridipingere casa.  
Invitare i suoi a cena l'unico WE che dovevi uscire con la vecchia compagnia.  
Organizzarti le ferie  
Buttarti i vestiti  
Spostarti le cose  
Rubarti lo spazio  
Cambiarti le password  
Smorzarti l'orgasmo  
LIBERATE IL KRAKEEEEN!

*Pausa*

Quello era il mostro di Medea.  
Mica lo spanzamento.  
L'omicidio è Medea.  
Quello ormai lo conosceva pure suo padre, che infatti l'ha lasciata andare rilassato per non fare la fine del sindaco di Tebe.  
Quell'implacabile, irremovibile, ingiustificabile e irrimediabile e irridemibile  
quotidiano  
rompimento  
di  
coglioni

è il mostro di Medea.

E non è qualcosa che Jason ami.  
L'orrore dura sempre un attimo, di solito maestoso.

Il fastidio invece è lungo e ben distribuito.  
Logora, il fastidio, e alla fine uccide.

Certo che piangeva Jason, quando Medea è scappata.  
Ma piangeva perché l'ha vista l'ultima volta per come l'amava: terribile, odiosa, infernale.  
Gotic.  
E certo che ho pianto anch'io, l'altra sera... Perché mentre me ne andavo, Cristina l'ho vista dalla finestra,  
che piangeva, dolce, tenera  
fragile.

*Pausa*

Ho detto Cristina?  
Voglio dire Medea.

Medea.

A questo punto avete capito di chi parlo, giusto?  
La conosceva, lei?  
No?  
Ora la conosce, giusto?

Bene, perché è single.  
Come me.  
Dovrebbe farci incontrare.  
Lei, o qualcun altro.

Io sono piuttosto abituato alle pattine.  
Mi levo le scarpe.  
Sono un discreto stenditore di panni.  
Ho una mia tecnica...

Quel mostro lì lo amo.

E per amare una donna devo amare il suo mostro.

Giusto?

Se la sentite fatemi un fischio.  
Da qualche parte sarò.

Grazie.

FINE

*12/12/13.  
Ovviamente di notte,  
perché acconcia è la notte per le cose di stomaco.*